

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	38
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	32
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	40
➤ Disagio comportamentale/relazionale	21
➤ Altro	31
Totali	166
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	65

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:	Psicologo	
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		X			
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0 per niente; 1 poco; 2 abbastanza; 3 molto; 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Favorisce una cultura dell'integrazione e dell'inclusione come elemento fondante del POF attraverso la condivisione del percorso formativo da parte di tutto il personale
- Organizza al proprio interno una struttura di coordinamento degli interventi definendo ruoli di referenza interna ed esterna (G.L.I.)
- Coinvolge la famiglia nel progetto educativo condividendo con essa gli obiettivi individuati
- Facilita l'accesso ai servizi territoriali (C.T.S., T.S.M.R.E.E, Comune...)

LA DIRIGENTE

- Convoca e presiede il G.L.I., i G.L.H.O. e i Consigli di Classe/ Interclasse/ Intersezione
- Acquisisce informazioni dai coordinatori/referenti relative ai casi presi in esame
- Presiede gli incontri scolastici con le famiglie degli alunni con disagio

LA FUNZIONE STRUMENTALE

- Monitora l'integrazione degli alunni con B.E.S. all'interno dell'Istituto
- Coordina il personale di sostegno
- Controlla la documentazione in ingresso, in itinere e predispone quella in uscita
- Funge da raccordo tra le diverse realtà territoriali (Scuola, A.S.L., Famiglie, Enti Territoriali...) d'intesa con la Dirigente Scolastica
- Presiede i G.L.H.O. e gli incontri scolastici con le famiglie degli alunni con disagio
- Elabora il Piano Annuale di Inclusione

I CONSIGLI DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE

- Individuano gli alunni B.E.S. attraverso osservazioni sistematiche e raccolta dei dati
- Informano la Dirigente e la famiglia della situazione/problema
- Effettuano un primo incontro con i genitori per esporre le problematiche rilevate
- Decidono all'unanimità di adottare il Piano Didattico Personalizzato
- Elaborano, condividono ed attuano il P.E.I. e il P.D.P. con le eventuali misure compensative e/o dispensative

LA FAMIGLIA

- Informa -viene informata- sui singoli casi problema
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- Condivide il progetto e collabora attivamente alla sua realizzazione

PERSONALE DI SEGRETERIA

- Collabora con gli insegnanti nella tenuta dei documenti e nelle pratiche relative agli alunni con B.E.S. rispettando le norme sulla riservatezza

IL SERVIZIO SOCIALE

- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per gli alunni in difficoltà
- Integra e condivide il P.E.I. o il P.D.P.
- Elabora un Progetto di Intervento Individualizzato per l'alunno seguito dall'A.E.C. o dall'assistente alla comunicazione
- Collabora in rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

- Rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione

<p>Scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> -Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi -Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola -Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli G.L.H.O. sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del P.E.I. come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n.122 -Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Formazione sulle tematiche relative agli alunni con B.E.S. (D.S.A., A.D.H.D....) -Progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <ul style="list-style-type: none"> -Osservazioni sistematiche (valutazione iniziale, in itinere e finale) -Osservazioni programmate per predisporre attività di verifica al fine di riprogettare, se necessario, gli interventi con metodologie e strategie più efficaci alle potenzialità dell'alunno -Individuare gli strumenti con cui l'alunno raggiunge gli standard di autonomia personale, di comunicazione e di responsabilità propri dell'età -Adozione di strumenti necessari ad ottimizzare il passaggio tra i diversi gradi scolastici (certificazione delle competenze)
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Tutto il personale docente e A.T.A. deve essere coinvolto nel progetto, ognuno con competenze e compiti ben definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dirigente Scolastico -Gruppo di coordinamento (G.L.I.) -Docenti curricolari -Docenti di sostegno -Personale A.T.A. -Assistenti specialistici <p>Il Consiglio di Classe/ Interclasse/ Intersezione e ogni insegnante in merito alla disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza con il supporto dell'insegnante di sostegno predispone dall'inizio dell'anno scolastico, le strategie metodologiche finalizzate a un'attenta osservazione al fine di raccogliere le informazioni necessarie per la definizione e la realizzazione del percorso didattico inclusivo</p> <p>Il G.L.I. si occupa della rilevazione dei B.E.S. presenti nell'Istituto curando il monitoraggio e la verifica del percorso formativo attraverso la raccolta di informazioni e documentazioni</p> <p>La Dirigente Scolastica partecipa alle riunioni, è informata del percorso scolastico di ogni alunno con B.E.S. e interviene direttamente talora si dovessero presentare particolari problematiche. Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuole e tra scuola e territorio</p>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con gli esperti e gli specialisti della A.U.S.L. e dei servizi territoriali per agevolare iniziative educative predisposte nel piano di inclusione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incontri scuola-famiglia-territorio periodici e programmati
- Incontri con l'equipe multidisciplinare

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**Accoglienza**

- L'accoglienza di studenti con B.E.S. all'inizio del percorso scolastico
- L'accoglienza di studenti con B.E.S. in corso d'anno
- Il passaggio di informazioni relative a studenti con B.E.S. tra scuola e scuola e tra un ordine di scuola all'altro.

Curricolo**Obiettivo/Competenza**

Educativo, relazionale, didattico relativo al progetto di vita

Attività

- Attività adattata rispetto al compito comune
- Attività differenziata con materiale predisposto
- Affiancamento e guida dell'alunno nell'attività scolastica
- Approfondimento/recupero per gruppi dentro la classe o per classi parallele
- Attività di approfondimento/recupero individuale
- Tutoraggio tra pari
- Peer to peer
- Lavori di gruppo tra pari in classe
- Attività in piccolo gruppo fuori dalla classe
- Attività individuale autonoma
- Attività alternativa
- Laboratori specifici

Contenuti

- Comuni
- Alternativi
- Ridotti
- Facilitati

Spazi

- Organizzazione dello spazio aula
- Attività da svolgere in ambienti diversi dall'aula
- Spazi attrezzati
- Luoghi extrascuola

Tempi

Tempi aggiuntivi o ridotti per l'esecuzione delle attività

Materiali/ Strumenti

- Materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale...
- Testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari...
- Mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili...

Risultati attesi

-Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Con il termine "risultati attesi" si vuole intendere il raggiungimento di apprendimenti che evidenziano l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze riconoscibili come risultato degli interventi e dei percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni educativi precedentemente rilevati.

I comportamenti osservabili possono riguardare:

- Performance/prestazioni in ogni disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza
- Motivazione personale/soddisfazione/benessere
- Lavoro in autonomia
- Compiti e studio a casa
- Partecipazione/relazioni a scuola
- Relazioni nella famiglia e/o altri contesti educativi coinvolti

Verifiche

- Comuni
- Comuni graduate
- Adattate
- Differenziate sulla base del P.E.I. e del P.D.P. proposte in classe per ogni singola disciplina/ambito disciplinare/campo di esperienza
- Differenziate sulla base del P.E.I. e del P.D.P. concordate e proposte dai docenti

Valutazione

Docente/i responsabile/i e altri educatori coinvolti nell'attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi

- Adeguate
- Efficace
- Da estendere
- Da prorogare
- Da sospendere

Nella dicitura "valutazione" appare anche l'indicazione a valutare la proposta/azione della scuola in termini di adeguatezza ed efficacia al fine di evidenziare percorsi e strategie idonee a diventare patrimonio dell'istituto e parte integrante dell'offerta formativa.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Utilizzo della L.I.M. come mezzo per integrare e valorizzare vecchi e nuovi linguaggi
- Uso di software in relazione agli obiettivi che si intendono raggiungere per facilitare il percorso formativo
- Utilizzo dell'attività laboratoriale per promuovere un apprendimento personalizzato e calibrato alle diverse potenzialità

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Risorse materiali: laboratori, palestre, aule multimediali, biblioteca, spazi esterni
 - Risorse umane: psicologi, assistenti, docenti specializzati in attività laboratoriali
- Attivazione di un percorso specifico di supporto ad alunni di lingua e cultura straniera frequentanti l'Istituto o di recente immigrazione iscritti all'inizio, in corso o al termine dell'anno scolastico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

-Accoglienza e orientamento secondo le modalità previste nel P.O.F.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12 giugno 2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2015

La proposta di assegnazione organico di sostegno e di altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.) verrà allegata al Piano Annuale per l'Inclusione entro il 30 giugno 2015.